Anno XIII N. 144 | Udine, Sabato 28 giugno 1890 | Abbonamento postale

**Prezzo d'Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

## IERI ED OGGI

È avvenuto di questi giorni un incidente alla Camera, che merita di essere rilevato e magari commentato, vogliamo dire l'incidente di Udine. In altri termini, l'incidente causato dall'invito fatto dal Colonnello Giacomelli del Reggimento Piacenza-Cavalleria ad alcuni ufficiali austriaci di guarnigione al confine, di recarsi ad Udine a bervi una tazza di the.

Questo fatto ha menato molto rumore nel campo liberalesco-irredentista, e se noi ne parliamo ancora, sebbene sieno passati parecchi giorni dal fatto e dalla relativa interpellanza, ciò è perchè la stampa irredentista non ha ancora cessati i suoi clamori ed è meraviglia che non abbia ancora provocato un conflitto diplomatico.

E si parla di terra italiana ancora in pugno allo straniero e si rammentano le fucilazioni e le bastonate del 1848 e del 1867 e l'Austriaco diventa di bel nuovo tedesco lurco, colla sua obbligatoria rima, peggior del Turco, e sulle labbra ai patriottini freme l'inno: *Si scoprono le tombe. Si levano i morti.* — Tutte belle cose, aventi profumi e sapore di poesia se volete; ma non per la politica, la grande politica.

Innanzi tutto, avete chiesto agli abitanti delle così dette terre irredente, se sarebbero contenti di porsi sotto gli auspicii del nostro governo *crispino-lurco*, veramente peggio del Turco? Badate che non parliamo di que' quattro stipendiati che ad ogni occasione favorevole fanno un po' d'irredentismo a Trento, a Trieste, a Rovereto, ma degli abitanti serii, della grande massa.

In secondo luogo, avete per avventura dimenticato, non solo le bastonature, ma le fucilate e gli incendii di Napoli, ordinati da voi, eseguiti dai vostri? Avete riflettuto che gli austriaci venivano costretti dalle vostre congiure, dalle ribellioni (a parte se fossero o no giuste, non mai però agli occhi degli austriaci) a mostrarsi severi?

Del resto che significa questo astio, quest'odio mortale, che nega quartiere ed il bicchiere della staffa ad uno il quale se era nemico ieri, oggi non lo può più essere, perchè vostro alleato? Nè ci si dica che gli irredentisti non la pensano, a questo riguardo, come la pensa il governo: perchè il Colonnello Giacomelli, per quanto ne sappiamo noi, non è al servizio dell'irredentismo, ma del governo e del sovrano che oggi reggono l'Italia, alleato al governo e al sovrano austriaco, quindi egli non aveva obbligo alcuno d'uniformarsi al pensiero degli irredentisti, i quali da oggi al domani possono essere trattati come ribelli al governo.

Bella civiltà invero, quella dei signor Imbriani e compagnia bella! Porgendo una tazza di *the* ad un ufficiale austriaco, il Colonnello Giacomelli ha fatto un atto di cortesia e non ha rinunziato ad alcun diritto eventuale degli irredentisti magari sulla corona imperiale austriaca o sull'aquila bicipite. Di più il Colonnello Giacomelli ha mostrato di essere un uomo civilizzato, colto e non un barbaro, uno di quei cannibali, che odiano a morte l'avversario e l'uccidono dovunque lo trovano, perchè si considerano in guerra sempre e con tutto.

Presso i popoli colti e civili la guerra si fa per alte ragioni le quali non invadono il campo dei privati; quindi fra gli avversari sul campo di battaglia non può esistere odio. Si battono da buoni soldati, perchè così esige il dovere; ma cessata la pugna e forbite le armi gli avversari cessano d'esser tali e si possono stringere a vicenda la mano. Se la stringono i duellanti, secondo le leggi della vostra cavalleria, caro signor Imbriani, perchè non se la potranno stringere i cavalieri del Reggimento Piacenza con quelli per esempio dei *Kaiser Hussaren?*

(Dall'*Ordine* di Como.)

## Breve del S. Padre Leone XIII

A S. E. IL VESCOVO DI VIGEVANO

Abbiamo l'altr'ieri accennato al Breve col quale il S. Padre conforta l'afflittissimo figlio Suo, S. E. Mons. Vescovo di Vigevano.

LEONE PP. XIII

*Venerabile Fratello, salute ed Apostolica Benedizione.*

Ci riuscì grave e molesta la notizia recataci del grande oltraggio che ti venne inflitto, dappoichè per l'adempimento del tuo sacro ministero fosti citato in giudizio dinanzi al magistrato civile, come s'usa colle persone sospette di qualche delitto.

In verità il dolore che provammo per tal cagione fu tanto più acerbo, dacchè nella tua persona ledevasi la dignità episcopale e si esibiva una nuova prova, triste abbastanza, della fiera persecuzione, onde in Italia s'osteggia la Chiesa. Nullameno la nostra amarezza lenisce il pensiero degli effetti che necessariamente da cosiffatta vessazione sorgono contrarii al proposito di coloro che l'hanno arrecata. Imperocchè quanto più manifesta si pare l'ingiusta violenza, onde inferisce contro la Chiesa quella civile podestà, che s'attenta d'ascrivere al suo dominio gli stessi arcani della coscienza e col timor delle pene distogliere al dovere i dispensatori dei divini misteri; tanto più chiaramente apparisce quanto spudorata menzogna sia quella onde i nemici della Religione si millantano di essere i difensori della giusta libertà; e quanto sia vano il loro tentativo di rendere traditori della santa milizia di Cristo, coloro che vi si son consecrati.

Questi però coll'aiuto di Dio nè cederanno alle minaccie, nè falliranno al proprio dovere; anzi, nuova gloria ritraendo dalla nobile pugna, giubileranno ad esempio degli Apostoli, in quanto che furono fatti degni di patir contumelia per avere obbedito a Dio.

Sta dunque, o Venerabile Fratello, di buon animo e lascia che teco ci congratuliamo per lo zelo e per la costanza sacerdotale, colla quale eserciti il pastorale ministero: nella via che con valore hai cominciata, continua con alacrità, nè paventar le molestie che per avventura la violenza o la nequizia degli uomini sarà per accagionarti. Ti sostengano gli esempii dei fedeli primitivi, dei quali è risaputo che nell'arduo cimento della tribolazione fu per essi l'abbondanza di gaudio, ti sollevi la speranza della mercede amplissima che attende quelli che «sostennero battaglia per il nome di Cristo e non vennero meno.» A Te poi sia pegno della grazia consolatrice di Dio l'Apostolica Benedizione che a testimonianza della nostra benevolenza verso di Te, amatissimamente impartiamo a Te, al clero ed al popolo della Diocesi alla quale sei preposto.

Dato a Roma presso S. Pietro ai 13 giugno dell'anno 1890, decimoterzo del nostro Pontificato.

LEONE Pp. XIII

Al Venerabile Fratello
PIETRO GIUSEPPE
Vescovo di Vigevano
Vigevano

## I fasti della laicizzazione

A Vicq, un paese dell'Alta Marna in Francia, è avvenuto un fatto gravissimo che prova fino a qual punto sia giunta la mania laicizzatrice dei rigeneratori della società e dimostra quale e quanta libertà essi concedano alle opinioni dei loro avversari.

In quel comune esisteva una casa lasciata da un prete benefico e generoso alla municipalità, perchè l'avesse a trasformare in scuola, sotto condizione che le maestre fossero religiose. Aveva poi lasciato anche i capitali necessari pel mantenimento della scuola. Il comune aveva accettato la casa e i relativi capitali, e coscienziosamente adempiva all'obbligo impostogli dal testatore; quando un bel giorno, anzi un brutto giorno, le suore ricevettero dal governo l'ordine di sloggiare.

La Camera repubblicana aveva approvata la laicizzazione delle scuole, e mentre il Goblet s'affannava a spazzar via i Crocifissi, le monache insegnanti erano messe al bando in premio della loro abnegazione e degli innumerevoli servigi prestati al paese.

Fu una giornata triste per Vicq quella nella quale le monache lasciarono il loro posto! Le buone madri piangevano per il dolore, ed i piccoli scolari, oggetto delle cure più affettuose delle suore, accompagnarono per lungo tratto le loro maestre, coprendole di fiori e regalandole di piccoli doni. Quella popolazione era dunque sin-

3 APPENDICE

# UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE

**Per l'avv. E. M.**

— Ah! ah! esclamò con un riso infernale il normanno; e voltosi ai suoi seguaci, — a voi, soggiunse, fate il vostro dovere...

Al cenno del loro capo, due soldati si impossessano del fanciullo, e dopo averlo denudato, cominciano a percuoterlo colle loro cinture. Il fanciullo non proferiva accento; ma il sangue non tardò a sprizzare dalle sue tenere membra. A quella vista Gilda si precipita a piedi nel suo carnefice e:

— Grazia! esclama, fatemi morire in sua vece.

— No: sii mia, risponde freddamente il normanno.

L'infelice sollevava le braccia al cielo in preda ad una muta disperazione...

— Scegli, prosegue Ugo, additando il piccolo Walfredo svenuto, immobile, sanguinante...

— Fermatevi! urla questa volta la nobile e generosa donzella, slanciandosi verso il fanciullo e stringendolo al suo seno — io sono la sposa del vostro signore.

Quel grido e quell'abbraccio ebbero la potenza di far rinvenire la povera vittima, che per tutto ringraziamento le mormora all'orecchio:

— Perchè non mi lasciasti *morire* per te?

— Non lo poteva!

— Allora vivrò per vendicarti.

Il normanno, dopo aver dato alcuni ordini, erasi frattanto riavvicinato alle vittime; e stringendo nella sua la gelida mano di Gilda:

— Nobile castellana, dice in tono beffardo, quel sangue versato pei vostri begli occhi non può recarvi che lieta ventura; e se a voi non rincresce, potremo continuare.

Gilda comprese appieno il satanico significato di quelle parole, e smettendo ogni esitazione, affidò a Geoffroy, il vecchio amico di suo padre, e sopraintendente del castello, la cura di disporre l'occorrente per la celebrazione dell'infausto imeneo.

Fu in tal guisa che il cavaliere Ugo di Mehun di oscuro lignaggio, e sprovveduto di beni di fortuna nel suo paese natale, divenne barone di Hilton, di Streatlam e di Wood-Hall, possessore di stragrandi ricchezze, ed inscritto perciò sul *Domesday-Book, Libro della Conquista,* siccome l'erede di quell'illustre prosapia, colla quale erasi imparentato e di cui aveva spodestato l'ultimo rampollo. Per giungere al suo scopo egli non aveva indietreggiato di fronte ad alcun ostacolo; e giammai nodo più deplorevole erasi stretto di quello che veniva a gettare una donzella così nobile e avvenente in braccio ad un feroce e brutale soldato.

III.

Da quel giorno funesto il sorriso non apparve più sul volto di Gilda Hilton; quantunque rassegnata e tranquilla ella compisse con sottomissione i suoi doveri di sposa. Il suo cuore era chiuso alle gioie della vita: e d'altronde tutto ciò che la circondava sembrava fatto per aumentare la sua profonda mestizia.

La magione dei suoi antenati, ch'essa non aveva *mai abbandonato*; quella *dimora* un tempo così festosa e così ospitaliera, dove il povero e il pellegrino non avevano mai chiesto indarno un pane ed un giaciglio, era divenuta una fortezza normanna, difesa dal terrore e dal sospetto. Scolte armate aggiravansi di e notte intorno alle palizzate, e numerosi arcieri vigilavano dall'alto delle merlate torri. La saracinesca della porta non abbassavasi che molto raramente; e la corte, ove un giorno la *dispensatrice del pane* (così chiamavasi nell'antica lingua sassone la madre di famiglia) distribuiva il pane agli indigenti, era occupata da stranieri armigeri, che forbivano la loro pesante armatura, cantando grossolane canzoni. I coloni ed i servi, usi a vivere nell'abbondanza e nella prosperità, torturati dal ferreo giogo del nuovo feudatario, languivano in fondo alle loro capanne, più squallide delle stesse prigioni del castello di Hilton.

Gilda non l'ignorava ed il suo nobile cuore gemeva sulle sciagure dei suoi compatriotti. Ma povera alla sua volta, poichè tutti i suoi tesori erano nelle mani del consorte, non le restava che privarsi del nutrimento e vendere di nascosto le sue ricche vesti per poterli soccorrere. Così erale riuscito di poter inviare a dei poveri infermi, delicate vivande e vini generosi, e agl'infelici coloni una parte di quelle forzose contribuzioni in danaro, che i nuovi padroni strappavano ad essi con indicibili torture.

*(Continua).*

ceramente convinta del gran bene che fa l'istruzione religiosa!

Ma il governo francese è come quello d'Italia, quando si tratta di sfogare la rabbia massonica. L'altro giorno infatti al posto delle monache veniva mandata una maestra laica; il popolo non voleva saperne assolutamente.

Quei di Vicq si affollarono attorno alla scuola per impedire l'entrata agli invasori, gli uomini hanno resistito, le donne si buttarono in terra, ci vollero cinque plotoni di carabinieri, il capitano della gendarmeria, il sotto prefetto di Langres per forzare quella posizione e far passare la così detta volontà del paese!

Si presero perfino a sciabolate quei contadini inermi che difendevano i loro diritti. Lo stesso sindaco, i consiglieri municipali si erano opposti a quella laicizzazione obbligatoria e forzata, quantunque repubblicani convinti e sfegatati. Quegli uomini, benchè irreligiosi, benchè contrari alle monache come istituzione, avevano fatto di più ancora, si erano rivolti al ministro domandando altamente che fossero mantenute le disposizioni precise del testatore, da loro accettate. Anche questa pratica fu vana ed i carabinieri fecero una carica per occuparne il posto coll'istesso ardore che se si fosse trattato di cacciare i prussiani.

Oggi a Vicq la maestra laica fa la scuola ai banchi vuoti, ed i bambini e le bambine, coadiuvati dai loro genitori, si sono tassati di un soldo alla settimana per richiamare nel loro paese le care suore. Nobile e commovente esempio!

Ma il cuore dei settari laicizzatori non si commoverà per questo, quando essi non sanno paventare le terribili conseguenze che saranno per derivare dalla loro opera nefasta.

E frattanto, sottratta la crescente generazione alla benefica influenza della scuola cristiana, va scompaginandosi tutto l'edificio sociale, ed il malcostume, la prepotenza e l'arbitrio individuale mostrano ad ogni momento con fatti orribili quanto sia profondo il guasto morale, che ne viene di conseguenza.

E convien notare che finora siamo ancora in principio; è da qui a venti anni, quando i giovanetti che hanno imparato dal maestro laico l'odio ad ogni legge morale, saranno giunti al Governo, che la società sarà completamente sfasciata!

Allora si vedranno accumulate le rovine immense dei laicizzatori colle baionette.

## IL DELFINO

Ci scrivono da Parigi:

Il Duca d'Orleans, primogenito del conte di Parigi, ritornato presso la sua famiglia, ha assunto il titolo, le prerogative e le armi di *Delfino*, che — secondo la tradizione monarchica francese — è il titolo che spetta di diritto e di dovere al principe ereditario.

E' noto che a mezzo il secolo XIV l'ultimo sovrano del vasto dominio del Delfinato, presso la Savoia, dismesse le armi e fattosi monaco, legò i suoi stati alla corona di Francia, con che il figlio primogenito del sovrano avesse a portare il titolo di *Delfino* che era quello portato dai principi signori di quella regione.

Il Principe, in favor del quale era fatta la donazione degli Stati, chiamavasi precisamente come l'attuale: Filippo Duca d'Orleans.

Per quattrocentocinquant'anni la tradizione fu scrupolosamente rispettata, e venne meno soltanto colla detronizzazione di Luigi XVI e coll'avvento della Repubblica.

L'attuale Duca d'Orleans, essendo giunto a maggiorità, ha voluto per rispetto ai trattati ed alle tradizioni della sua casa prendere le armi ed il titolo di *Delfino* che gli assegna in tutta la famiglia una preminenza.

L'arma del Principe consterà di uno scudo su cui il delfino araldico è alternato coi gigli, sormontato da una corona di due delfini, recanti i gigli della Casa di Francia.

I membri della casa d'Orleans e tutta l'aristocrazia monarchica francese sono stati informati di questa decisione e d'ora in avanti il Duca d'Orleans sarà chiamato il *Delfino*.

## Concistoro pubblico del 28 corrente

La Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII ha tenuto questa mattina nel Palazzo Apostolico Vaticano pubblico Concistoro per dare il Cappello Cardinalizio agli E.mi signori Cardinali Sebastiano Galeati, Arcivescovo di Ravenna, e Gaspare Mermillod, Vescovo di Losanna e Ginevra, creati e pubblicati nel Concistoro segreto del prossimo passato lunedì.

A tale oggetto i prefati E.mi e R.mi signori Cardinali, circa le ore nove e mezzo antimeridiane, si sono portati alla Cappella Sistina, ove dai Cappellani Cantori Pontifici si eseguivano i soliti mottetti, ed ivi alla presenza degli E.mi e R.mi signori Cardinali Capi d'Ordine, Camerlengo e Vice-Cancelliere di S. R. Chiesa e Camerlengo del Sacro Collegio, hanno prestato il giuramento secondo le Costituzioni Apostoliche.

Intanto Sua Santità discesa con la Sua Nobile Corte nella Sala dei Paramenti, ove L'attendevano gli E.mi e R.mi signori Cardinali, il Vice-Camerlengo di S. R. C., l'Uditore Generale della R. C. A., i Patriarchi, gli Arcivescovi, i Vescovi, i vari Collegi della Prelatura Romana, gli ufficiali ed i cubiculari, insieme al Segretario della S. C. dei Riti, al Promotore della Fede, agli Avvocati Concistoriali ed agli altri soliti intervenire alle solenni Pontificie funzioni, ha assunto le sacre vesti, e dalla Sala Ducale salita sulla sedia gestatoria tra i flabelli, preceduta e seguita dai suddetti personaggi, si è portata all'Aula Regia, ed ascesa sul Trono ha dato principio alla solenne cerimonia.

Mentre dagli E.mi e R.mi signori Cardinali si prestava al Santo Padre l'atto di obbedienza, i Cappellani Cantori Pontifici intercalavano un mottetto di circostanza. Dopo di che i novelli Porporati, introdotti nell'Aula Regia dai signori Cardinali Diaconi, si sono presentati al Trono di Sua Santità, di Cui hanno baciato il piede e la mano, ricevendone l'amplesso. Abbracciati quindi dai loro Colleghi, mentre i Cappellani Cantori intercalavano un altro mottetto, si sono portati ad occupare i posti loro competenti. Quindi i novelli Porporati, fatto ritorno al Trono Pontificio, dalle mani di Sua Beatitudine hanno ricevuto colle solite formalità il Cappello Cardinalizio.

Durante questa cerimonia il signor Avvocato Concistoriale comm. Guido Marucchi, ha perorato per la terza ed ultima volta la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Ven. Servo di Dio Vincenzo Pallotti, sacerdote romano. Quindi Monsignor Agostino Caprara, Promotore della Fede, ha emessa la consueta protesta, alla quale Sua Santità ha risposto: *Ad nostram Sacram Rituum Congregationem ut videat et referat.*

Dopo ciò Sua Santità, levatasi in piedi e benedetti dal Trono gli astanti, ne discese, e preceduta e seguita dal Sacro Collegio, insieme ai novelli Porporati, nonchè dai menzionati Personaggi, in sedia gestatoria ha fatto ritorno alla Sala Ducale e dipoi a quella dei Paramenti, dalla quale, dopo deposte le sagre vesti, è risalita con la Sua Nobile Corte nei Suoi appartamenti.

In seguito gli E.mi e R.mi signori Cardinali si sono recati processionalmente alla Cappella Sistina, preceduti dai Cappellani Cantori Pontifici che cantavano l'Inno Ambrosiano; finito il quale il signor Cardinale Decano ha recitato l'orazione *super creatos Cardinales*, e nell'uscire dalla Cappella i novelli Porporati hanno ricevuto dai loro Colleghi un secondo amplesso.

Terminato il Concistoro pubblico, ha avuto luogo nell'Aula solita il Concistoro segreto, in cui il Santo Padre, dopo chiusa la bocca, giusta il costume, agli E.mi e R.mi signori Cardinali Galeati e Mermillod, provvide alle Chiese di Calcide, Bahia (Brasile), Salisburgo, Sclimbria, Bordeaux, Segovia, San Pietro Riogrande (Brasile), Digione, Alba Reale e Csanad (Ungheria), Evreux, Fréjus e Tolone, Avila, Minorca, S.ma Concezione e La Serena (Chilì), Goyaz e Belem (Brasile), Mirinà, Dansara, Gerra, Orfesto, Eucarpia e Camaco.

Poscia il Papa notificò le seguenti Chiese provviste per Breve;

Dioclesianopoli, Scio, Azoto, Assura, Cibiska, Irina, Lirba, Antipatride.

In seguito Sua Santità ha aperto, secondo il consueto, la bocca agli Emi e Rmi signori Cardinali Galeati e Mermillod.

Quindi si è fatta a Sua Beatitudine la postulazione del Sacro Pallio per le Chiese Metropolitane di Acerenza e Matera, di Otranto, di Vienna, di S. Salvatore della Bahia, di Salimsburgo, di Bordeaux e di Kingston.

Finalmente il Santo Padre ha posto l'anello Cardinalizio ai prefati Cardinali, ed ha assegnato all'Emo Galeati il titolo Presbiterale di S. Lorenzo in Panisperna e quello dei SS. Nereo ed Achilleo all'Emo Mermillod.

Ritornata Sua Santità nei Suoi appartamenti, ha ricevuto privatamente gli stessi Porporati.

La Santità di Nostro Signore con biglietti della Segreteria di Stato in data di oggi, si è degnata assegnare agli Emi e Rmi Signori Cardinali che hanno ricevuto il Cappello nel Concistoro pubblico in questa mattina, le seguenti Congregazioni ecclesiastiche:

All'Emo e Rmo sig. Card. Sebastiano Galeati, Arcivescovo di Ravenna, Vescovi e Regolari, Indici, Indulgenze e SS. Reliquie, Lauretana.

All'Emo e Rmo sig. Card. Gaspare Mermillod, Vescovo di Losanna e Ginevra, Concistoriale, Indice, Riti, Studi.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 27 — Presidente Biancheri

**Il servizio telefonico**

Si cominciò a discutere il progetto sui telefoni. Colombo ritiene insufficiente il credito di 3 milioni che si chiede dal governo per la gestione dei telefoni, mentre ne occorrono per lo meno 20, se non si daranno i quali, l'esercizio telefoni governativo resterà scritto nella legge, ma non sarà certamente fatto. In favore parlò il deputato Di San Giuliano.

**Il progetto per Roma**

Primo ha la parola l'on. Garibaldi. Egli propone che il progetto sia sospeso e rimandato a novembre. Spera dal patriottismo della Camera e del presidente del Consiglio che si vorrà accettare la sua preghiera; rimandando la legge a novembre, rientrerà la calma negli animi e si potrà provvedere degnamente alla capitale d'Italia.

Parla poi Coccapieller contro la sospensiva, e dimostra i danni che ne deriverebbero a Roma dal rinviare ancora i provvedimenti, che sono urgenti ed indispensabili. Disse:

" Sono ammalato! Venni qui colle stam-
" pelle per sostenere le ragioni di Roma
" contro coloro che manomettono il Cam-
" pidoglio. — A Roma esiste un Comitato
" segreto! Menotti Garibaldi, Baccarini e
" Grimaldi si mettono a proteggere coloro
" che rubano! „ (Rumori risa clamorose)

Grimaldi appoggia la proposta sospensiva.

**Crispi**

Crispi agitatissimo nervoso batte spesso i pugni sul suo tavolo, con voce rauca dice che il governo si oppone alla sospensiva, non avendo documenti da presentare; se i consiglieri comunali di Roma hanno letto l'esposizione finanziaria degli assessori e di Ruspoli non potranno negare la verità delle affermazioni della relazione ministeriale; darà tutti gli schiarimenti che gli saranno richiesti, ma considererebbe la sospensiva come un rigetto del disegno di legge, quindi come un voto di sfiducia al Gabinetto.

Grimaldi insiste per la sospensiva, ma la proposta sospensiva messa ai voti è respinta a grandissima maggioranza.

**Crispi di nuovo**

Crispi allora espone brevemente le ragioni del progetto di legge, ricorda di aver fino dal 1881 riconosciuto che la legge la quale allora si proponeva per Roma era incompleta; un'altra infatti ne veniva presentata nel 1883; ma anche quest'ultima non valse ad assicurare il lustro della capitale d'Italia. Senonchè le condizioni finanziarie del paese non consentono ora di fare tutto ciò che il cuore consiglierebbe e però il disegno di legge ch'egli ha presentato si limita a due scopi: quello di equilibrare il bilancio del comune e di definire i doveri dello stato verso la sua capitale.

**Incidente**

Parlano ancora contro il progetto gli onor. Siacci, Panizza ed odescalchi che ne dimostrano l'insufficenza, mentre Arbib in massima, trova che debba passarsi alla seconda lettura.

Durante il discorso di Sciacci Crispi lo interrompe dicendo: Lei non ha capito niente.

Sciacci: — Lei è sempre avvezzo ad affermare senza provare.

Crispi: — Vada a scuola, caro Sciacchi (!!)

**Grimaldi**

L'onor. Grimaldi osserva ancora che è d'uopo distinguere i bisogni di Roma comune da quelli di Roma capitale. A quelli lo Stato non ha obbligo di pensare; in rapporto a questi, come si possono prendere provvedimenti per migliorare le condizioni della finanza di Roma, quando non si conoscono gli elementi indispensabili? Insiste quindi nel chiedere la pubblicazione delle relazioni d'inchiesta, anche perchè la cittadinanza di Roma sappia se realmente l'amministrazione delle varie sue rappresentanze fu cattiva e quali sono stati gli amministratori colpevoli. Dimostra che le amministrazioni municipali di Roma non meritano tutte le censure che loro si sono fatte per l'esecuzione del piano regolatore ed insiste nell'affermare che la situazione presente non è dovuta agli errori di esse, ma ad una condizione di cose, creata dagli ingenti oneri imposti a Roma dalle leggi approvate dal Parlamento, onde l'obbligo dello Stato è di riparare tale situazione.

L'oratore dopo aver dimostrato con molte altre argomentazioni che il concorso dello stato per Roma è inadeguato alle grandi necessità sue, manifesta la speranza che la Camera ispirandosi ad alte e nobili considerazioni voglia modificare la legge così da essere veramente e definitivamente d'aiuto alla capitale del regno, che non suoni offesa alla sua dignità ed alla sua autonomia. Dopo di che si rimanda il seguito della discussione a domani e levasi la seduta alle 7 e 10 pom.

## ITALIA

**Firenze** — *I commenti sulla recente deliberazione della Giunta* — Leggiamo nel *Giorno*:

Infiniti sono i commenti sfavorevolissimi che si vanno tuttora facendo dovunque e specialmente nei Crocchi liberali, contro l'insana deliberazione della Giunta Municipale, circa il suo non intervento alla Messa in S. Giovanni. Ciò sta a confermare nuovamente che la popolazione ha veduta con grande rammarico interrotta tal lodevole consuetudine per dar soddisfazione a certi messeri indegni di appellarsi cittadini fiorentini.

**Vigevano** — *Nuovo abuso contro il Vescovo* — Il zelantissimo Vescovo di Vigevano dev'essere specialmente preso di mira dalla setta per la santa e irremovibile franchezza con cui difende la causa di Dio abbiamo infatti notizia di un nuovo gravissimo abuso a cui fu fatto segno e che fu fortunatamente sven tato. E' da sapersi infatti che si faceva pagare 1550 franchi di tassa sopra un reddito di lire 1500 nientemeno la tassa era maggiore del reddito!!!

La situazione era abbastanza grave e già da quattro anni perdurava, ma siccome il troppo è sempre troppo, così il ven. Vescovo esaurite inutilmente le obbligatorie pratiche amministrative, promosse l'azione giudiziaria ed il Tribunale 11 giugno 1890 condannò l'Amministrazione del fondo del Culto a restituire lire tremila e cinquecento per tassa quota concorso indebitamente pagate cogli interessi e con due terzi di spese giudiziali!

Manco male che qualche volta almeno ci sono ancora dei giudici... in Italia.

## ESTERO

**Francia** — *Gl'industriali parigini al S. Cuor di Gesù.* — Apprendiamo dal *Monde* che avrà luogo una grandiosa cerimonia il 29 giugno corrente alla basilica del Sacro Cuore di Montmartre. Per la seconda volta, i commercianti e industriali cattolici consacreranno al Sacro Cuore i loro affari e le loro famiglie. In quest'anno, questo consolantissimo atto di fede sarà presieduto dal Cardinale Arcivescovo di Parigi. Tutte le città di Francia saranno rappresentate, e in alcune di esse, si dirà una Messa in unione di preghiere con Parigi pei commercianti e industrianti che per le loro occupazioni non potranno fare il viaggio.

L'adorazione notturna al Voto nazionale sarà composta, nella notte dal 28 al 29, di padroni cristiani.

**Germania** — *La XXXVII Assemblea generale dei cattolici tedeschi.* — Scrivono alla *Germania* di Coblenza:

Si è deciso nell'adunanza del 18 giugno passato, che il Congresso generale dei cattolici tedeschi debba essere tenuto dal 24 agosto al 28 agosto anno corrente. Nell'ampia sala del Congresso potranno avere accesso cinque o sei mila persone. Vi sarà lo spazio per mille posti ai quali si avrà accesso con biglietto di prezzo più elevato.

L'associazione mercantile cattolica celebrerà il 25 agosto, il suo venticinquesimo anniversario della fondazione, e promuoverà in tale occasione delle divertenti rappresentazioni teatrali.

# Cose di casa e varietà

### Per l'asilo infantile udinese

| | |
|---|---|
| Famiglia Casasola | L. 10,— |
| Cattorina Feruglio | » 1,— |
| Somma precedente | » 17,50 |
| Totale | L. 28,50 |

### Giunta Provinciale Amministrativa

*Seduta del giorno 26 giugno 1890*

Accordò all'amministrazione dell'Opera Pia Cojaniz di Tarcento la sanatoria per accettazione di affranco di piccoli capitali.

Approvò la eliminazione di un credito dell'Opera Pia stessa.

Idem l'accettazione per parte dell'Ospizio di Tolmezzo di una offerta privata per la fornitura dei viveri per il quinquennio 1891-1895.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Cavazzo Carnico a ricorrere in appello contro sentenza Pretoriale in punto di divisione di stabili provenienti dal legato Cossio.

Non approvò la delibera della detta amministrazione relativa a vendita di beni stabili in Nimis, a trattativa privata.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo del civico Ospitale di Palmanova relativa ad incasso di somma per indennità di espropriazione per la ferrovia Udine-Portogruaro.

Respinse la nuova domanda presentata da frazionisti del Comune di Attimis relativa al riparto dei Consiglieri comunali.

Sospese l'approvazione della delibera del Consiglio comunale di Treppo Carnico riguardante l'assunzione a carico del Comune dell'annuo assegno al Parroco.

Deliberò di richiedere al Comune di Povoletto schiarimenti in ordine alla alienazione ad un'asta pubblica di alcuni beni siti in Grions.

Si dichiarò incompetente a decidere in merito ad un ricorso presentato da una ditta chiedente sia provveduto d'ufficio al pagamento di un credito che essa tiene verso il Comune di Palazzolo della Stella.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Pradamano riguardante la vendita di cartelle del debito pubblico per la costruzione dell'edificio scolastico — idem di Prato Carnico relativa a concessione di prestito ad una ditta privata.

Idem di Arzene concernente la contrattazione di un mutuo di lire 2000 con l'esattore comunale.

Idem di Forgaria riguardante l'accettazione di prestito di lire 9700 per la costruzione del cimitero.

Idem di Ravascletto relativa ad aumento di stipendio al maestro comunale.

Idem di S. Vito concernente l'aumento di stipendio al sotto segretario comunale.

Idem di Paularo riguardante la distribuzione di combustibili per l'invernata 1890-91 agli abitanti del Comune.

Idem di Pontebba, Paularo, Arta e Sutrio, relative a concessione di piante a ditte private.

Idem di Castions riguardante utilizzazione di piante nel bosco Boscat.

Idem di Barcis relativa a concessione di combustibile per la confezione del formaggio, e di legname per altro uso a ditta privata.

Idem di Campoformido, Sacile-Trivignano riguardanti variazioni nelle liste elettorali amministrative.

Approvò il regolamento di polizia edilizia del Comune di Moggio.

Idem per la pesa pubblica del Comune di Castions.

Deliberò in merito ai ricorsi prodotti da varie ditte di Ampezzo contro tassa esercizi e rivendite.

Deliberò di emettere mandato d'ufficio a carico dei comuni di Pozzuolo, Bruguera, Pocenia e Pontebba per pagamento di spedalità estere.

### Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Domani per la ricorrenza della sagra a Moruzzo, oltre i treni ordinari, circoleranno i seguenti treni straordinari:

*Da Udine a Torreano:*

Partenza da Udine porta Gemona alle 2,23.

*Da Torreano a Udine:*

Partenza da Torreano alle 2,44 pom.

*Da Udine a Fagagna:*

Partenza da Udine P. G. alle 3,18 e 4,03 pom. — Ritorno partenza da Fagagna alle 4,13 e 5,16 pom.

*Da Udine a S. Daniele:*

Partenza da Udine P. G. alle 5,08 pom., arrivo a S. Daniele a 6,58 pom.

*Da S. Daniele a Udine:*

Partenza da S. Daniele a 10,31 pom., arrivo a Udine P. G. alle 11,55 pom.

*Da S. Daniele a Fagagna:*

Partenza da S. Daniele alle ore 4.00 pom. ritorno con partenza da Fagagna alle 5,00 pomerid.

In caso di cattivo tempo resta soppressa la circolazione di tutti i treni straordinari sopra indicati.

### Per la festa di S. Pietro

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla gran sagra che avrà luogo in *S. Pietro al Natisone*, presso Cividale, il giorno 29 corrente, la Società Veneta, esercizio delle ferrovie, ha disposto che in detto giorno sia effettuato da CIVIDALE ad UDINE il seguente treno speciale di ritorno:

| | | |
|---|---|---|
| Cividale | part. ore | 11,— pom. |
| Moimacco | » » | 11,08 » |
| Remanzacco | » » | 11,17 » |
| Udine | » » | 11,31 » |

NB. I normali biglietti di andata e ritorno distribuiti per CIVIDALE dalle stazioni suindicate saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno anche col detto treno speciale.

### Arresti

Candotti Vittorio di anni 16 e Tondolo Giovanni di anni 15, condannati ieri dal Pretore del I.o Mandamento il primo a 7 giorni ed il secondo a 3 giorni di reclusione per furto, furono ieri sera nuovamente arrestati per aver rubato del formaggio.

— Per questua fu arrestato certo Fasan Pietro di Meduna di Livenza.

### Consiglio di leva

Seduta dei giorni 25 e 26 giugno 1890.

*Distretto di Palmanova*

| | | |
|---|---|---|
| Abili di prima categoria | N. | 77 |
| Id. di seconda » | » | 3 |
| Id. di terza » | » | 63 |
| In osservazione all'Ospitale | » | 6 |
| Riformati | » | 34 |
| Rivedibili | » | 20 |
| Cancellati | » | 7 |
| Dilazionati | » | 5 |
| Renitenti | » | 42 |
| Totale inscritti | N. | 257 |

### Teatro Nazionale

IL GIRO DEL MONDO diretto dal cav. M. Petagna. Seconda Serie straordinaria di 350 vedute in cristallo a soggetti diversi.

Tutto quanto di più bello e di più raro la natura e l'arte hanno creato, e riprodotto è presentato con l'evidenza più chiara degli oggetti e dei luoghi che in natura esistono e che fanno rivivere visitatori nei luoghi dove è stato o lo fanno sciente di quelli che non ha visti.

Oltre alle interessanti collezioni di vedute del Portogallo, America, Algeria, Francia, Italia, Svizzera, Palestina ecc. in questa 2ª SERIE vi si ammirano pure collezioni di fiori e zoologia riprodotti a perfezione.

### Fegato ed emorroidi

Non poche persone, specialmente quelle costrette per ragioni d'ufficio a star sedute o chiuse la più parte del giorno in camera, soffrono di emorroidi, cattive digestioni, malessere, ecc. Altre sono nervose, suscettive ed eccitabili alla minima contrarietà, non possono star ferme e tranquille un'ora, e soffrono esse pure di emorroidi, e difficoltà nel digerire. Hanno tutte per solito un colore isterico nella pelle o nel bianco degli occhi. Queste loro sofferenze devono ricercarle negl'ingorghi del fegato e della milza e conseguenti catarri di stomaco e delle intestina. Il circolo sanguigno si effettua male e tardamente nel fegato e nella milza, visceri che hanno una ricchezza massima nella elaborazione del sangue e nei quali perciò si depositano soprattutto i germi delle varie infezioni sanguigne. Per debellare questi germi, sciogliere gl'ingorghi cronici del fegato e della milza e così prendere più libero il circolo e guarirsi dalle spasmotiche emorroidarie serve con incontestata efficacia la cura regolare dello Sciroppo di Pariglina Composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Unico depurativo d'Italia, premiato alla mondiale Esposizione di Parigi. — Per una cura occorrono dalle 3 alle 5 bottiglie.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanotti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

### Diario Sacro

Domenica 29 — ss. Ap. Pietro e Paolo
Lunedì 30 — Commem. di s. Paolo ap.

*All' Egregia Giovine*

**N. N.**

NEL DÌ DELLA SUA PROFESSIONE RELIGIOSA

Il più bello della sua vita

### Epitilamio.

*Veni sponsa Christi.*
Vieni o Sposa di Cristo.
S. Liturg.

Oh beata! Dall'alto de' Cieli
A te volge sua faccia amorosa,
E il bel nome di sacra sua Sposa
Il divin Nazareno ti dà.

Chi di te più felice! Il tuo Sposo
Non è un fior della terra d'esiglio:
Della Vergine è l'inclito Figlio
E' il bel Sol dell'eterna città.

Oh qual Sposo! Egli è ricco, è possente,
Ha dovizie, ha tesori infiniti,
Cielo e terra ne ammiran rapiti
La sua diva ineffabil beltà.

Egli adorna d'immensi monili
La sua Sposa fedele, Ei le dona
D'oro e gemme contesta corona,
Ricca veste, che pari non ha.

Veggo gli Angeli santi far festa,
Le Cecilie, Terese ed Agnesi
Circondarti pietose cortesi,
Rallegrarsi, o beata, con te.

Sì, beata! fra un coro innocente
Di bennate fanciulle amorose
Tu godrai quelle gioie nascose
Che profonde il supremo dei Re.

Benedici, o Signore, all'Eletta,
L'abbondanza di grazie discenda,
E più bella, che stella, risplenda
Verginella diletta al tuo cuor.

Tu l'accendi d'amore divino,
Viva in terra col cuore nel Cielo,
Viva in terra per arder di zelo
Pel suo Sposo, suo Padre, e Signor.

A molti anni e felici prolunga
I bei dì della Sposa diletta
E quel serto, che in Cielo l'aspetta,
Rendi ognora più bello o Signor.

Festa del purissimo Cuor di Maria.

Can. FOSCHIA

# ULTIME NOTIZIE

**Il futuro Commissario presso il Comune di Roma**

Il *Popolo Romano* scrive che le notizie divulgate sulla scelta del Commissario regio presso il Comune sono prive di fondamento; ma è probabile che sia designato a questo posto uno dei migliori prefetti del Regno.

Il *Fracassa* smentisce che il ministro Finali, recandosi in Campidoglio, abbia manifestato il desiderio di Crispi di veder il sindaco Armellini, mostrandosi pronto a ritirare il progetto per Roma. Finali fu solo incaricato di far considerare al Sindaco e alla Giunta che sarebbe stato opportuno di differire di qualche giorno la convocazione del Consiglio anche per la possibilità di trovar frattanto un temperamento conciliante.

**I tumulti di Ferrara**

Telegrafano da Girgenti 27:

Oggi a Favara, malgrado gli accordi seguiti tra gli operai ed i coltivatori delle Miniere, non tutti gli operai tornarono al lavoro.

**Tabacchi e Massoneria**

Il Conte Riva console italiano a New-York implicato nell'affare dei Tabacchi, è giunto a Roma, chiamatovi telegraficamente da Crispi. Il Console conferì a lungo con Crispi Doda e Lemmi, e dicesi provocherà a duello l'Imbriani che lo censurò alla Camera.

**Cose d'Africa**

Il figlio di Kantibai, Mahmud che era tenuto sotto sorveglianza a Otmulo fu arrestato mentre con una cinquantina di uomini cercava di fuggire negli Habab allo scopo di sollevare il paese contro Edad attuale loro capo nominato dal comando superiore di Massaua. Mahmud è ora custodito sulla *Garibaldi* e sarà trasferito presto ad Assab.

**Il cholera in Spagna**

Venne installato un'ospedale a Gandia, fu segnalato un caso, un decesso a Enova, un caso a Barchetta, due casi ed un decesso a Benigarim, un decesso a Pleba de Rugat.

**Terremoto**

Ieri mattina si ebbero due violenti scosse di terremoto a Puebla de Rugat (Spagna).

**Decorazioni Russe**

Il Barone Iswolski ha recato seco da Pietroburgo splendide decorazioni da conferirsi in nome dello Czar a vari eminenti ecclesiastici che prestarono opera efficace per la conclusione di quella prima parte di trattative, già risolte, circa la nomina dei Vescovi polacchi.

# TELEGRAMMI

*New-York* 27 — Il console di Guatemala ricevette un dispaccio annunziante che la rivoluzione di San Salvador non ebbe contraccolpo a Guatemala, ove la tranquillità è completa.

*Corfù* 27 — Un decreto stabilisce cinque giorni di osservazione per le provenienze dalla Spagna.

### Orario della Tramvia a Vapore
**Udine-S. Daniele**

| *Partenze* da Udine P. Gemona | *Arrivi* a S. Daniele | *Partenze* da S. Daniele | *Arrivi* a Udine P. Gemona |
|---|---|---|---|
| ore 6,18 ant. | ore 7,44 ant. | ore 5,— ant. | ore 6,16 ant. |
| » 8,35 » | » 9,58 » | » 8,— » | » 9.22 » |
| » 2,20 p. | » 3.44 p. | » 1,40 p. | » 3,06 p. |
| » 7,17 » | » 8,44 » | » 6,— » | » 7,20 » |

Antonio Vittori, *gerente responsabile.*


# OGGI

**SABATO 28 CORRENTE**

**alle ore 2 pom.**

# SI CHIUDE

presso la

# BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

e presso i principali

**Banchieri e Cambio Valute**

LA

# VENDITA

delle Obbligazioni singole e dei **Gruppi** da **cinque Obbligazioni** del

**PRESTITO A PREMI**

**Bevilacqua La Masa**

A ciascuna Obbligazione del costo di lire

**—( 12.50 )—**

**è assicurata una vincita**

**Le Cinque Vincite**

assicurate a ciascun gruppo da **Cinque Obbligazioni** possono elevarsi a

**L. 1.400.000**

**I PREMI**

assegnati a questo Prestito sono da lire
400.000 — 300.000 — 250.000
200.000 — 50.000
30.000 — 20.000 — 6.000
2.680 — 2.000 e minori

**Tutti i premi sono pagabili in contanti**

Maggiori schiarimenti si possono avere consultando il programma dettagliato che si distribuisce **gratis** da tutti gli incaricati per la vendita delle Obbligazioni.

# LA PRUDENZA

insegna ad essere previdenti, ed è saggio chi pensa a curare il buono stato della pelle perchè così schiverà moltissime malattie. Infatti ecco cosa scrive nell' *Illustrazione Italiana* N. 16, 188 uno dei più valenti scrittori d'igiene:

« . . . . . . . Fra i parassiti della pelle ve ne ha uno, il *Demodex folliculorum*, che è la rovina della pelle della faccia.

« Questo è un aracnide che vive nelle ghiandole, numerossime sulla faccia, che produce quei bitorzoletti noiosi, con una puntioina nera, che i medici antichi avevano dette *Acne sebaceae*. — Il Sapol, che è un eccellente saponetroppo umamente medicato, uccide questi parassiti senza alterare il tessuto della pelle, anzi facendola più morbida e delicata . . . . . . . . . . .

« La canizie precoce, la perdita parziale o generale della barba (piccole miserie per chi non le pastisce, hanno quasi sempre per causa di questi parassiti, contro i quali è inefficiente l'*acqua principe* e la pomata più decantata, e gioverà semplicemente l'uso di questo sapone disinfettante, che uccide il nemico senza danneggiare l'ospite.

« L'avvenire è per questo sapone antisettico e parmi di averlo dimostrato con criteri, solidi, di buon senso, dedotti dalle più recenti scoperte.

« Al buon senso del lettore il trarne suo profitto. . . . ».

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

# ING. A. ALESSANDRI E C.

## LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

| SEDE SOCIALE E STABILIMENTI IN BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE | SUCCURSALE E DEPOSITO IN MILANO — VIALE MAGENTA N. 28 C. |
|---|---|

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

## SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

**Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni** lastricati per cortili ed aie.

**VASCHE DA BAGNO**

## LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

**Filadelfia**

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruk (Trolo).

**Al Negozio d'Orologeria**

## LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi *convenientissimi*.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

## Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN
**IN ZEGLIACCO**
della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI
**DI UDINE**

| Fabbricazione a Vapore | Fabbricazione a Mano |
|---|---|
| di TUBI MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano scolare il rumore da una stanza all'altra | di MATTONI Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione |

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

*Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine* od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

**PIROSCAFI CELERISSIMI**

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

Si vende in UDINE all Farmacia *Comessatti*

ULTIMA NOVITA

# METEOR

PORTAPENNE TASCABILE A SERBATOJO

**Patente universale del dott. Hommel**

indispensabile pei signori medici, ingegneri, giornalisti, viaggiatori o per qualsiasi persona che debba usare penna *fuori* di casa.

Penna senza rivali per la sua perfezione, durata, eleganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di facilissima prontezza per servirsene. — Per riempirla occorre solo girarla fra le dita. — Si può adoperare qualsiasi penna ed inchiostro.

Innumerevoli Ottimi Attestati delle Autorità Militari e Civili. — « Utile Regalo per Signore e Signori » — Si vende in tu primarie cartolerie del Regno. — Unico Rappresentante per l'Italia: CESARE CU RJEL— MILANO, Via Andegari, 12.

# COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente

**Alexandre Matignon et C. — Cognac**

Il più fine, il più grato dei cognacs, garantito vero Fino Champagne.

« ... il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, soprafino, che merita ogni nostro elogio.
« Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.
« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata « soavità che permette di apprezzare tutto il valore del tanto profumati olii essenziali e degli eteri e« nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.
« Ma è sopratutto assaggiando il Matignon del 1880 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa « squisita qualità di cognac. Ci è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una« nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in« contestabilmente di prim'ordine ».

*Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell' Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.*

*Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente* DEL SOLDATO Prato presso Firenze, *depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagnes, Rhums naturali delle Antille, Liquori soprafini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Birra, ecc.*

**Autenticità garantita e comprovata**

Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

*Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.*

## Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è *di un' azione istantanea, non brucia* i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè lo richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. *Prezzo in provincia* L. 6.

**AVVISO ALLE SIGNORE**

**Depelatorio Zempt Frères**

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' *inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia* L. 3.

Si vende in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

## Cura Primaverile del Sangue

# FERRO CHINA BISLERI

*Milano, Via Savona* 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona* 16, *Milano*

**Bibita all'acqua, Seltz e Soda**

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

**Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth**

*Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.*

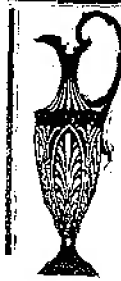
# PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

**Aqua gasosa — La preferita Aqua da tavola**

**Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.**

L' Acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è la più ferruginosa e gasosa. **L' unica indicata per la cura a domicilio.** E' la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto E' bevanda graditissima, promuove l' appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie *il cui principio consiste in un difetto del sangue.* — Si usa nei caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **Pejo** non prende più Recoaro o altre che contengano il **gesso** contrario alla salute.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, *dai signori Farmacisti e depositari annunciati*, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula inverniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

*La Direzione* C. ORGHETTI.

## Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

## FONTE DI SELVA

*L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva*, analizzata dal' illustre signor Professore Dioscoride Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che *si vede stampata nelle etichette* delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, *le febbri* di malaria, la clorosi, la dismenorea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., *ed in genere tutte* le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede certificati di illustri medici) ed è perciò un ricostituente di primo *ordine, sopportabile agli stomachi* anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni internazionali di Colonia (*Germania*) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua *minerale* della Fonte di Selva, alimenta il sangue im, evorito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti *organici*. Essa è una bibita gradita, eccita l' appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, nè produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie *coricate* e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, da sola al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare *la bottiglia* prima di usare l'Acqua stessa.

*Guardarsi dalle contraffazioni.* — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo *bordolese*), e *dai* principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala*, 38, *Bologna*.

**Certificati di Illustri Professori e Medici.**

Sigg. *Prof.* Comm. Cav. Bragnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — *Prof. Giulio* Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Dirot. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell' Ospedale infantile dell' Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna — *Dott. A. Caramitti*, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Solari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Boccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva *Malvezzi* — *Dott.* Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami* — *L. Biasioli* — *F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro*.

# PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

Udine — Tipografia Patronato